



Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013: OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: "PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI". ATTIVITA' B DELL'O.O. 1.6 - SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PIANIFICAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE IN AREE TERRITORIALI VULNERABILI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- Che con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che nell'ambito del Piano finanziario approvato con la predetta D.G.R. n. 26/2008, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania - FESR 2007÷2013;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del FESR 2007÷2013 e, in particolare, è stato individuato il Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, quale Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6;

PRESO ATTO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata approvata la programmazione dei fondi residui, tenendo conto delle risorse già programmate, per un fabbisogno finanziario complessivo pari a € **74.516.464,12**, a valere sull'obiettivo operativo 1.6;

CONSIDERATO:

- Che l'obiettivo operativo 1.6, articolato in 5 distinte attività in coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, si prefigge il conseguimento di un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni) e antropica, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo ;
- Che con il presente provvedimento si intende attuare la pianificazione emergenziale di Protezione Civile che costituisce fondamentale azione preventiva rispetto ai rischi naturali e antropici, in coerenza con la complessa strategia messa in campo dalla Regione Campania;

RILEVATO:

- Che, nell'ambito del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Campania, adottato con decisione 4265 della Commissione Europea dell'11 settembre 2007, una particolare rilevanza è attribuita agli obiettivi di prevenzione dei rischi, da perseguire non solo mediante interventi strutturali, spesso economicamente insostenibili, ma anche e soprattutto attraverso interventi immateriali, quali i piani di emergenza di protezione civile, supportati da efficaci azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio naturale e antropico;
- Che l'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" può conseguirsi, quindi,

mediante la realizzazione di interventi materiali e immateriali finalizzati alla definizione, predisposizione e attuazione della pianificazione di protezione civile, nonché alla gestione dell'emergenza mediante il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale;

RITENUTO:

di provvedere all'attuazione degli interventi ritenuti prioritari con i fondi residui assentiti per l'obiettivo operativo 1.6 del POR-FESR 2007-2013, privilegiando la selezione degli interventi che ricadono in aree territoriali vulnerabili ovvero ad alto rischio, sismico vulcanico ed idrogeologico così come stabilito dai criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con la strategia complessiva delineata dalla DGR 434/2011;

di dar corso prioritariamente agli interventi immateriali dell'attività b) dell'obiettivo finalizzati alla predisposizione, applicazione o diffusione presso la popolazione dei *piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale* con lo sviluppo di attività di studio e di ricerca, per la determinazione della pericolosità, vulnerabilità e rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, idraulico, antropico, a scala comunale, intercomunale e provinciale attraverso l'analisi di dettaglio delle condizioni locali;

di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" che si approvano e si allegano come parte integrante della presente deliberazione, pena l'esclusione dai finanziamenti in argomento;

di attuare l'attività per il supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, attraverso un avviso pubblico, con il quale verrà assegnata in totale la somma di € 15.000.000,00 ;

di stabilire che nell'ambito del suddetto avviso pubblico, saranno assegnate le priorità comunali secondo i criteri e gli indirizzi seguenti :

- a) sarà data priorità ai Comuni con territori ricadenti in area individuata a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 ed R3;
- b) sarà data priorità ai Comuni con territori ricadenti in area individuata a rischio idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 ed R3;
- c) sarà data priorità ai Comuni comprendenti aree individuate, con DPGR n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango;
- d) sarà data priorità ai Comuni ricadenti in zona sismica, di categoria I e II;
- e) sarà data priorità ai Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: Vesuvio e Campi Flegrei;
- f) sarà data priorità ai Comuni che per la redazione del Piano si avvarranno della collaborazione della Comunità scientifica: Università, CNR, AMRA, Centri di Competenza del Dipartimento di Protezione Civile;

di stabilire che lo stanziamento in favore dei Comuni, laddove rispettate le regole dell'avviso pubblico, avverrà in proporzione alla popolazione residente, in conformità a quanto segue:

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti = € 15.000,00

Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti = € 30.000,00

Comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 50.000 abitanti = € 60.000,00

Comuni con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti = € 80.000,00

Comuni con popolazione compresa tra 100.000 e 200.000 abitanti = € 100.000,00

Comuni con popolazione maggiore di 200.000 abitanti = fino a € 200.000,00, comprensivi di eventuali premialità.

di stabilire che alle Province viene destinata la somma totale di € 1.000.000,00, e che lo stanziamento, laddove rispettate le regole dell'avviso pubblico, avverrà in funzione delle caratteristiche di seguito elencate in ordine di priorità:

- 1) Dimensioni della popolazione

- 2) Numero di Comuni
- 3) Superficie territoriale
- 4) Lunghezza delle coste.

di stabilire che dovrà essere prevista una maggiorazione del 10% del contributo ammissibile per i Comuni, dotati di meno di 50.000 abitanti, che predisporranno il Piano in forma associata formalizzando una Unione di almeno 4 Comuni limitrofi, e che tale premialità dovrà essere del 20% se i Comuni dell'Unione sono tutti quelli di uno stesso Centro Operativo Misto (COM);

di stabilire che dovrà essere prevista una maggiorazione del 25% del contributo ammissibile per i Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: Vesuvio e Campi Flegrei;

di stabilire che nella realizzazione del progetto si terrà conto di ogni esigenza di ottimizzazione funzionale, finalizzati alla integrazione dei sistemi informatici con quelli esistenti e già operativi presso la Regione Campania;

di dover incaricare il Dirigente del Settore – Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6 – affinché provveda all'attuazione del presente atto avvalendosi, in conformità a quanto stabilito con il predetto D.P.G.R. n. 62/2008, della struttura organizzativa nella quale risulta istituzionalmente incardinato provvedendo all'emanazione dell'apposito bando di gara e agli atti connessi ;

di stabilire che il Dirigente del Settore ovvero il Dirigente dell'U.O.D. 04 della DG 08, DIP 03, denominata "Pianificazione di Protezione Civile, rapporti con gli Enti locali, Formazione" si avvarrà delle strutture regionali per le attività di *front office* e per istituire una Commissione dedicata alle attività di valutazione della conformità delle pianificazioni alle "Linee guida";

PRESO ATTO del parere dell'AdG PO FESR Campania 2007/2013 prot. N. 2013.0156927 del 04/03/2013

PRESO ATTO del parere del Capo di Gabinetto n. 8114/UDCP/GAB/Uff.III del 24/05/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

di provvedere all'attuazione degli interventi ritenuti prioritari con i fondi residui assentiti per l'obiettivo operativo 1.6 del POR÷FESR 2007÷2013, privilegiando la selezione degli interventi che ricadono in aree territoriali vulnerabili ovvero ad alto rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico così come stabilito dai criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con la strategia complessiva delineata dalla DGR 434/2011;

di dar corso prioritariamente agli interventi immateriali dell'attività b) dell'obiettivo finalizzati alla predisposizione, applicazione o diffusione presso la popolazione *dei piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale* con lo sviluppo di attività di studio e di ricerca, per la determinazione della pericolosità, vulnerabilità e rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, da mareggiate, antropico, a scala comunale, intercomunale e provinciale attraverso l'analisi di dettaglio delle condizioni locali.

di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" che si approvano e si allegano come parte integrante della presente deliberazione, pena l'esclusione dai finanziamenti in argomento;

di stabilire che nella realizzazione del progetto si terrà conto di ogni esigenza di ottimizzazione funzionale, finalizzati alla integrazione dei sistemi informatici con quelli esistenti e già operativi presso la Regione Campania;

di attuare l'attività per il supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, attraverso un avviso pubblico, con il quale verrà assegnata in totale la somma di € 15.000.000,00 ;

di stabilire che nell'ambito del suddetto avviso pubblico, saranno assegnate le priorità comunali secondo i criteri e gli indirizzi seguenti :

- a) sarà data priorità ai Comuni con territori ricadenti in area individuata a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 ed R3;
- b) sarà data priorità ai Comuni con territori ricadenti in area individuata a rischio idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 ed R3;
- c) sarà data priorità ai Comuni comprendenti aree individuate, con DPGR n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango;
- d) sarà data priorità ai Comuni ricadenti in zona sismica, di categoria I e II;
- e) sarà data priorità ai Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: Vesuvio e Campi Flegrei;
- f) sarà data priorità ai Comuni che per la redazione del Piano si avvarranno della collaborazione della Comunità scientifica: Università, CNR, AMRA, Centri di Competenza del Dipartimento di Protezione Civile;

di stabilire che lo stanziamento in favore dei Comuni, laddove rispettate le regole dell'avviso pubblico, avverrà in proporzione alla popolazione residente, in conformità a quanto segue:

- Comuni con popolazione < 5.000 abitanti = € 15.000,00
- Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti = € 30.000,00
- Comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 50.000 abitanti = € 60.000,00
- Comuni con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti = € 80.000,00
- Comuni con popolazione compresa tra 100.000 e 200.000 abitanti = € 100.000,00
- Comuni con popolazione maggiore di 200.000 abitanti = fino a € 200.000,00, comprensivi di eventuali premialità.

di stabilire che alle Province viene destinata la somma totale di € 1.000.000,00, e che lo stanziamento, laddove rispettate le regole del bando, avverrà in proporzione alle caratteristiche di seguito elencate in ordine di priorità:

1. Dimensioni della popolazione
2. Numero di Comuni
3. Superficie territoriale
4. Lunghezza delle coste.

di stabilire che dovrà essere prevista una maggiorazione del 10% del contributo ammissibile per i Comuni, dotati di meno di 50.000 abitanti, che predisporranno il Piano in forma associata formalizzando una Unione di almeno 4 Comuni limitrofi, e che tale premialità dovrà essere del 20% se i Comuni dell'Unione sono tutti quelli di uno stesso Centro Operativo Misto (COM);

di stabilire che dovrà essere prevista una maggiorazione del 25% del contributo ammissibile per i Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: Vesuvio e Campi Flegrei;

di stabilire che nella realizzazione del progetto si terrà conto di ogni esigenza di ottimizzazione funzionale, finalizzati alla integrazione dei sistemi informatici con quelli esistenti e già operativi presso la Regione Campania;

di dover incaricare il Dirigente del Settore – Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6 – affinché provveda all'attuazione del presente atto avvalendosi, in conformità a quanto stabilito con il predetto D.P.G.R. n. 62/2008, della struttura organizzativa nella quale risulta istituzionalmente incardinato provvedendo all'emanazione dell'apposito avviso pubblico e agli atti connessi ;

di stabilire che il Dirigente del Settore ovvero il Dirigente dell'U.O.D. 04 della DG 08, DIP 03, denominata “Pianificazione di Protezione Civile, rapporti con gli Enti locali, Formazione” si avvarrà delle strutture regionali per le attività di *front office* e per istituire una Commissione dedicata alle attività di valutazione della conformità delle pianificazioni alle “Linee guida”;

di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento Mautone, alle AA.GG.CC. 01, 05 e 09, al Settore proponente e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale intranet regionale.